

## **Omicidio stradale, tutte le novità introdotte nel Codice della strada**

Pene da 2 a 10 anni, arresto per chi consuma alcol e droga. L'omicidio stradale è stato introdotto nel Codice penale nel marzo scorso. Il reato di omicidio stradale compie un anno.

Redazione Tiscali

Disciplinato dalla legge 41 del 23 marzo 2016, il reato di omicidio stradale è stato introdotto nel nostro Codice penale all'articolo 589-bis. Il Corriere della Sera ha riportato in questo elenco tutte le novità presenti in una recente circolare emanata dal ministero dell'Interno.

### **1. Omicidio colposo**

Oggi è un reato autonomo, graduato su tre varianti: resta la pena già prevista (da 2 a 7 anni, articolo 589 C.P.) per l'ipotesi base, quando la morte sia stata causata violando il Codice della strada; la seconda variante prevede da 8 a 12 anni di carcere per chi provoca la morte di una persona sotto effetto di droghe o in stato di ebbrezza grave (con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro); la terza fattispecie contempla la reclusione da 5 a 10 anni se l'omicida si trova in stato di ebbrezza più lieve (tasso alcolemico oltre 0,8 grammi per litro) o abbia causato l'incidente dopo condotte pericolose (eccesso di velocità — oltre i 70 km/h in strada urbana e superiore di 50km/h rispetto alla velocità consentita in strada extraurbana — guida contromano, sorpassi, inversioni a rischio, ecc.).

### **2. Omicidio Plurimo**

Nel caso il conducente provochi la morte di più persone oppure la morte di una persona e lesioni, anche lievi o lievissime, di un'altra persona o più persone, il limite massimo di pena stabilito è di 18 anni.

### **3. Arresto in flagranza**

per l'omicidio stradale è sempre consentito l'arresto in flagranza di reato. In presenza delle aggravanti l'arresto diventa sempre obbligatorio. Un'altra novità è rappresentata dall'arresto consentito in flagranza di reato anche nel caso in cui il conducente responsabile dell'incidente si sia fermato ed abbia prestato soccorso.

### **4. Fuga del conducente**

In caso di fuga, l'arresto è sempre consentito. Se il conducente scappa dopo l'incidente scatta l'aumento di pena da un terzo fino a due terzi: in ogni caso non potrà mai essere inferiore a 5 anni per l'omicidio e a 3 anni di reclusione per le lesioni.

### **5. Lesioni stradali**

Invariata la pena base (se provocate per violazione al codice della strada), rialzi notevoli invece se il guidatore è ubriaco o drogato. Previsti, infatti, da 3 a 5 anni per le lesioni gravi e da 4 a 7 per quelle gravissime. In ogni caso, se il conducente si trova in stato di ebbrezza lieve (sopra la soglia di 0,8 g/l) o se

ha causato l'incidente per via di condotte pericolose scatta la reclusione da un anno e 6 mesi a 3 anni per le lesioni gravi e da 2 a 4 anni per quelle gravissime.

#### 6. Mezzi pesanti

L'ipotesi più grave di reato (omicidio e lesioni) si applica a camionisti, autisti di autobus e in genere ai conducenti di mezzi pesanti. Per costoro, anche in presenza di ebbrezza lieve (tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l ma inferiore a 1,5) saranno applicati gli aggravati di pena.

#### 7. Diminuzione della pena

La pena è diminuita fino alla metà quando l'incidente è avvenuto con il concorso di colpa della vittima o di terzi.

#### 8. Prescrizione raddoppiata

Per il nuovo reato è previsto il raddoppio dei termini di prescrizione.

#### 9. Perizie coattive

Se il conducente rifiuta di sottoporsi agli accertamenti circa lo stato d'ebbrezza o di alterazione correlata all'uso di droghe la polizia giudiziaria può chiedere al pm di autorizzarla (anche oralmente) ad effettuare un prelievo coattivo laddove il ritardo possa pregiudicare le indagini.

#### 10. Revoca della patente

Nei casi di condanna o patteggiamento (anche con condizionale) viene automaticamente revocata la patente, che potrà essere conseguita dopo almeno 5 anni (nell'ipotesi di lesioni) e 15 anni (nell'ipotesi di omicidio). Il termine è aumentato nei casi più gravi: se il conducente è fuggito, infatti, potrà riavere la patente almeno 30 anni dopo la revoca.

#### 11. Sospensione cautelare

Nelle more del giudizio, salvo che per il caso di omicidio stradale semplice (qui la sospensione può arrivare fino a un massimo di 3 anni ma non è prorogabile) il Prefetto può disporre la sospensione provvisoria della patente fino a un massimo di 5 anni. In caso di condanna non definitiva la sospensione può essere prorogata fino a un massimo di 10 anni.

---

## CRONACHEMACERATESI

### **Lotta all'alcol nelle scuole**

Carabinieri e Croce Verde incontreranno oltre 400 studenti delle medie e superiori

CIVITANOVA, 4 FEBBRAIO 2017 - Parte il 6 febbraio "Lotta alle dipendenze", il nuovo progetto dell'assessorato e della commissione ai servizi sociali del Comune di Civitanova. Il progetto, che è realizzato in collaborazione con l'arma dei Carabinieri e con il Maggiore Enzo Marinelli e con la Croce Verde di Civitanova, riguarda i rischi derivanti dal consumo di alcol da parte di soggetti in età scolare ed è rivolto quindi ai ragazzi di una fascia di età compresa dai 13 ai 18 anni. Verranno organizzati degli

incontri con i ragazzi delle scuole, che vedranno la partecipazione di rappresentanti delle forze dell'ordine e di un medico, i quali, ognuno per le proprie competenze, illustreranno i rischi che il consumo di alcol può provocare sia a livello fisico che penale. Le lezioni avranno la durata di due ore in ciascun plesso dalle 10.30 alle 12.30 a cadenza settimanale a partire dal 6 febbraio fino al 27 marzo 2017. Si inizierà quindi il 6 febbraio nella scuola media Pirandello (92 alunni delle terze medie), il 13 febbraio nella scuola media Mestica (123 alunni delle terze medie), il 20 febbraio alla Ungaretti (75 alunni delle terze medie), il 6 marzo nell'istituto superiore Leonardo Da Vinci, il 10 marzo nella scuola media Annibal Caro (126 alunni delle terze medie), il 13 marzo all'Ipsia, il 20 marzo all'Itcg (146 alunni della prima e seconda superiore), il 27 marzo presso Istituto Stella Maris (35 alunni della terza e quarta superiore). «In totale – ha commentato Rosati – questo intervento ci darà la possibilità di parlare a circa 416 ragazzi. Crediamo che la prevenzione e la conoscenza siano l'arma migliore che come adulti possiamo fornire ai nostri giovani»

---

ALTO ADIGE

### **Alcol vietato vicino ai giochi**

Il sindaco ha iniziato il lavoro di individuazione delle aree sensibili

BOLZANO, 03 febbraio 2017 - Dentro e fuori la maggioranza ci sono state molte critiche, ma il sindaco ha deciso di andare avanti comunque. Ieri ha incontrato Renato Spazzini, direttore dell'Ufficio tutela ambiente, per inserire nel regolamento comunale sul verde il divieto di consumare alcolici.

L'idea iniziale era di estendere la misura a tutte le aree verdi, adesso si sta ragionando su quelle vicine ai giochi dei bambini: ieri è iniziato il lavoro di individuazione delle aree "sensibili".

«Dobbiamo assolutamente intervenire - ribadisce il sindaco - perché certe mattine gli addetti della Seab trovano i giardini e le aiuole ridotti ad immondezze. La sera c'è chi arriva con intere casse di bottiglie di vetro e di plastica piene di vino e di birra. Bevono, si ubriacano e poi se ne vanno. Ovviamente, guardandosi bene dal raccogliere le bottiglie».

Caramaschi ha intenzione di introdurre nel regolamento al posto della sanzione pecuniaria, l'obbligo di svolgere lavori socialmente utili.

«Così evitiamo - spiega - che a pagare siano sempre i genitori, nel caso in cui gli incivili siano i figli. Ma, intendiamoci, non sono soltanto i giovani i responsabili di queste situazioni».

L'iter della modifica del regolamento del verde è solo all'inizio:

dovrà superare l'esame prima della commissione Affari generali e poi quello della commissione ambiente.

L'ultima parola spetterà, ovviamente, al consiglio comunale. «Chi non è d'accordo con questo giro di vite e all'ordine preferisce il caos, voterà contro», taglia corto Caramaschi.

---

LARASSEGNA

## **Notti in sicurezza, i locali premiano chi non beve e riaccompagna gli amici**

Torna da febbraio la campagna di sensibilizzazione Safe Driver promossa dall'Ats in collaborazione anche con l'Ascom. In 18 tra pub, bar e discoteche chi, a fine serata, avrà il tasso alcolemico zero riceverà buoni consumazione o ingressi gratuiti

Scritto da Roberta Martinelli

3 febbraio 2017 - A febbraio riprende, per tutto il 2017, il progetto dell'Asl (ora Ats) nato nel 2014 "Safe Driver", che mira a prevenire gli incidenti stradali correlati all'alcol attraverso campagne di sensibilizzazione in pub, bar e discoteche.

Al progetto, che vede l'Ascom di Bergamo impegnata nel coinvolgimento degli esercenti, partecipano 18 locali, di cui 16 pub nel comune di Bergamo – Ritual (irish pub), Edonè, Spazio Polaresco, Spazio Malpensata gestito da cooperativa Empeiria, Doma Cafè, Reef, Tassino caffè, Tucan's, Pub Sant'Orsola, Birreria di Città alta, La Chupiteria, Shake Bar, Crocevia, Divina, Chiringuito, Marika'sss di Bergamo – e due discoteche, il Bolgia di Osio Sotto e il Setai di Orio al Serio.

La campagna punta a incrementare i risultati ottenuti la scorsa edizione, condotta da 27 volontari formati in tema di alcol e guida e 2 operatori Asl, e prevede 34 uscite nei locali per un totale di 194 ore. L'invito è chiaro: «Proteggi la tua vita e affidati a un guidatore che non ha bevuto» e verrà diffuso attraverso desk e roll-up, etilometri digitali, opuscoli, magliette, cappellini, etilometri monouso, bandiere e gazebo.

L'obiettivo è diminuire il numero di guidatori che lascia il locale con alcolemia al di sopra di zero. I gestori dei locali in questo senso avranno un ruolo attivo: far conoscere il progetto sui social e tramite volantini, sorvegliare i clienti, sconsigliarli dal bere troppo, indirizzarli eventuali all'info-point dell'Asl e incentivare chi non beve e supera l'alcoltest con buoni omaggio.

Nel corso delle serate di sensibilizzazione, gli operatori intercetteranno i gruppi di persone che entrano nel locale e chiederanno loro di identificare il conducente. Questi sarà informato dell'iniziativa e gli si chiederà di partecipare in forma anonima e gratuita. Al guidatore verrà effettuata una prova alcolimetrica e fatto indossare un braccialetto identificativo oppure un timbro. A fine serata, prima di lasciare il locale, se l'alcolemia risulterà zero, gli verrà consegnato un buono valido per l'ingresso gratuito nella stessa discoteca oppure per una consumazione analcolica gratuita al locale, altrimenti si consiglierà di non mettersi alla guida o di farsi accompagnare lui stesso.

Quello del "safe driver" (guidatore sicuro) è un accorgimento che da tempo viene utilizzato con successo anche in altri Paesi: si tratta di un guidatore designato che, per la serata, non berrà alcolici, accompagnando così a casa in sicurezza tutti gli amici.

Il progetto fa parte delle le iniziative messe in campo dall'Ats per "Notti in sicurezza", a tutela della prevenzione dei comportamenti a rischio legati al divertimento notturno ed è promosso in sinergia con Asst Papa Giovanni XXIII Bergamo – Dipartimento delle Dipendenze; Polizia Stradale di Bergamo – Ministero degli Interni; Croce Rossa Italiana; Associazione Genitori Atena – Bergamo; Rotary Club Dalmine Centenario; Rotaract Club Città Alta Bergamo; Discoteca Bolgia; Cooperativa Itaca, in collaborazione con Ascom Confcommercio Bergamo.

Dal 2014 allo scorso anno i guidatori designati sono aumentati da 252 a 1.208 e i passeggeri accompagnati da 1.008 a 4.832.

«In Italia ogni giorno muoiono 9 persone per guida in stato di ebbrezza, il 30% degli incidenti è correlato all'alcol – spiega il dottor Andrea Noventa dell'Asst Bergamo Papa Giovanni XXIII –. Questi incidenti spesso avvengono di notte e generalmente nei fine settimana. Inoltre, coinvolgono spesso giovani, fascia di popolazione che frequenta maggiormente i locali notturni. Ecco perché è importante sensibilizzare le persone nei locali».

«Il progetto rappresenta un enorme lavoro di squadra di volontari, operatori, gestori, persone interessate, amministratori locali, forze dell'ordine, volontari di altre associazioni – dice Giorgio Lazzari, responsabile relazioni esterne e affari legali di Ascom Confcommercio Bergamo -. Grazie all'impegno di tutti e alla forte sinergia e collaborazione con l'Asst Papa Giovanni XXIII, siamo riusciti ogni anno ad aumentare il numero dei locali coinvolti, migliorare i contatti, i guidatori designati e le persone potenzialmente trasportate in sicurezza. Più di 60 volontari formati in questi tre anni, una ventina attualmente attivi nel progetto e tanto entusiasmo hanno prodotto un'azione di prevenzione veramente impensabile».

---

## PRIMONUMERO

### Cronache

#### **Alcol e violenza, fermato 21enne che ha accoltellato un giovane. "Poteva fuggire in Canada"**

Ha ferito con una lama un trentenne di Termoli, perforandogli un polmone. Identificato dalla Polizia poco dopo l'episodio di sabato notte in Piazzetta, in carcere per tentato omicidio: ha 21 anni, vive a Termoli ed è considerato "pericoloso". Secondo fonti investigative, sarebbe stato in procinto di tornare in Canada, Paese del quale ha la cittadinanza. Oggi, venerdì, la convalida del fermo. Migliora invece la vittima, trasferita da Rianimazione a Chirurgia dopo un delicato intervento al polmone. I medici gli hanno salvato la vita.

Termoli. Ha sfoderato un coltello e lo ha piantato sotto la spalla di un giovane di trenta anni, nel clou di un diverbio violento. Parole, insulti, spintoni. E poi l'arma. Con conseguenze che solo il tempestivo intervento dei medici del San Timoteo ha potuto evitare. La vittima dell'aggressione infatti ha rischiato di morire: la lama ha toccato un polmone, e quando il giorno successivo il trentenne si è deciso ad andare in Pronto Soccorso inventandosi le storie più assurde per non ammettere l'accaduto, le sue condizioni era gravissime. Operato d'urgenza, è rimasto qualche giorno in Rianimazione. Ora si trova in Chirurgia, con la prognosi ancora riservata.

L'aggressore invece è in carcere. F.G. è stato identificato dagli agenti di Polizia di Termoli lo scorso lunedì, dopo una indagine serrata e la raccolta di tutti gli elementi utili a rintracciarlo, comprese alcune testimonianze. Ha 21 anni e la doppia cittadinanza, quella italiana e quella canadese. Dal Canada era rientrato da poco tempo, e in Canada, secondo fonti investigative, sarebbe stato in procinto di tornare per sfuggire alla cattura. La Polizia, ipotizzando anche il pericolo di fuga, ha fatto prima e lo ha fermato dopo alcune perquisizioni domiciliari ritenute preziose e l'ascolto di persone presenti quella sera, sabato scorso, in piazza Insorti d'Ungheria, o piazza Marconi come la chiamano tutti a Termoli.

Un luogo che non è nuovo a episodi di violenza, favoriti – come in quest’ultimo caso – da un eccesso di alcol. La lite fra i due, innescata da motivazioni futili come quasi sempre, è degenerata quando il più giovane ha tirato fuori la lama e ha bucato il torace dell’altro sotto la clavicola. La punta ha toccato il polmone, causando un progressivo sversamento di sangue che il giorno successivo, domenica, ha spinto il trentenne, residente in zona Sa Pietro, a recarsi in ospedale per essere medicato.

«Mi ha graffiato la fidanzata» ha raccontato ai medici dell’emergenza, increduli davanti a quella scusa, che non ha distolto l’attenzione dei sanitari dalla serietà della ferita.

Il giovane è stato immediatamente trasferito nella sala operatoria, sottoposto a un intervento delicato andato fortunatamente a buon fine. Ieri ha lasciato la Rianimazione, dove è rimasto intubato, ed è stato trasferito in Chirurgia.

Intanto oggi il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Larino ha convalidato il fermo di F.G. e disposto la custodia cautelare in carcere. «L’attento monitoraggio delle fenomenologie criminali, nonché la proficua attività di prevenzione e repressione dei reati che costantemente viene portata avanti da questo Commissariato di Polizia, ha permesso di assicurare alla giustizia una persona socialmente pericolosa e potenzialmente recidiva» è il commento ufficiale del Commissariato. Le indagini non sono finite: sono in corso ulteriori accertamenti per verificare eventuali responsabilità altrui.